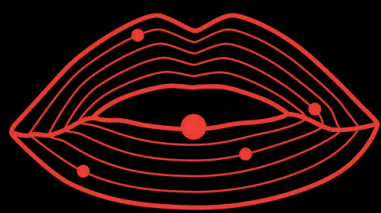


TACCA TE'



**Perché ricordiamo il passato e non il futuro?
Siamo noi a esistere nel tempo o il tempo
esiste in noi? Cosa significa davvero che il
tempo scorre? Cosa lega il tempo alla nostra
natura di soggetti? Cosa ascolto, quando
ascolto lo scorrere del tempo?**

Carlo Rovelli



**Una coproduzione Sanpapié, Fondazione
Nazionale della Danza/Aterballetto e
MILANoLTRE**

Coreografia: Lara Guidetti

**Assistente alla coreografia e costumi:
Fabrizio Calanna**

**Interpreti: Antonio Caporilli, Francesca
Lastella**

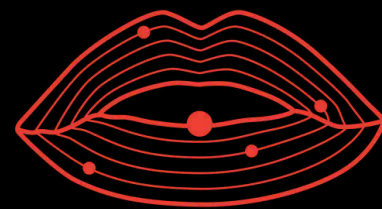
Realizzazione scene: Maria Croce

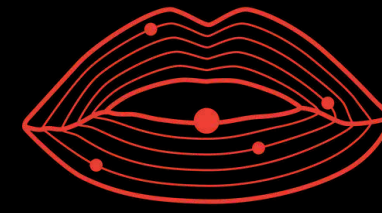
**Musiche originali e rielaborazioni: Marcello
Gori e Alberto Sansone**

**Con il sostegno di MiC-Ministero della
Cultura**



Taca tè, in dialetto emiliano “comincia tu”, è una sfida al diritto di esistere nel tempo giocata tra due corpi anagraficamente lontani che convergono nel presente della danza: lo spazio di un incontro tra tempi e generazioni diverse, età della vita che si osservano e confrontano in un flusso di ascolto, intimità profonda, limiti che si spostano, corpi che discutono e si accordano. In scena, Antonio Caporilli e Francesca Lastella affrontano il grande tema del tempo e dell'incontro intergenerazionale attraverso un dibattito fisico senza sosta dove passato e futuro si specchiano l'uno nell'altro nel tentativo di costruire una relazione in grado di muoversi senza timore sulla linea del tempo in entrambe le direzioni. Così i codici del ballo liscio, che invitano a ruoli, melodie e spazi, si diluiscono in un ambiente “altro” che progressivamente si libera dalle strutture per aprire molteplici sguardi sul corpo e sulla relazione.





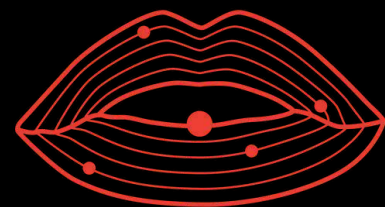
La coreografia sviluppa un flusso di movimento unico e in continuo divenire dove i tempi interni dei danzatori si allontanano e si oppongono per poi ritrovarsi in spazi comuni che permettono il superamento dei ruoli, lo scambio delle energie e delle posizioni, ribaltando consuetudini e stereotipi in un gioco ironico, a tratti teatrale e surreale che pone la disponibilità alla trasformazione come elemento centrale della loro conversazione. La composizione musicale intreccia brani noti e significanti della tradizione del liscio emiliano con una composizione a due mani, fatta di sonorità strumentali ed elettroniche, realizzata da Alberto Sansone e Marcello Gori durante il lavoro di ricerca fisica con i danzatori in studio, intimamente connessa alla loro relazione e ai temi trattati.



VIDEO

teaser

video integrale



CONTATTI

Tabata Monico Amministrazione _ organizzazione@sanpapie.com

Lorenza Paniccià Produzione e distribuzione _ distribuzione@sanpapie.com

Sara Prandoni Ufficio stampa _ sara.prandoni@gmail.com

